

**PERSONE** - La giovane veneziana, laureata in Giurisprudenza, dopo la pratica forense a Bolzano è risultata tra i 10 italiani selezionati dal prestigioso Collegio d'Europa di Bruges

## Lucia, 26 anni, trova lo sponsor per il super master

«Non tutti gli ammessi ricevono una borsa di studio. Avrei potuto arrendermi e lasciar perdere, ma ho preferito chiedere aiuto»  
Dopo aver bussato a vari enti, ricevendo parecchi no, ecco l'aiuto del Lions Club che ha istituito una borsa di studio annuale

Quando il "perché" è forte, il "come" lo si trova. Ne è certa Lucia Albano, 26enne veneziana che ha fatto di questa convinzione il suo motto.

Dalle parole alle azioni concrete, poiché la giovane è riuscita ad intraprendere la strada che più sentiva affine alle proprie aspirazioni grazie alla determinazione che la contraddistingue e che non è mai venuta meno, nemmeno quando il percorso ha rivelato tratti in solita. Dopo aver frequentato il liceo classico europeo "M. Foscarini", definito fondamentale per la sua formazione e stimolante (ha potuto partecipare anche alla prima simulazione delle Nazioni Unite, per la quale sono state invitate scuole da tutto il mondo), Lucia si è trasferita a Trento per studiare Giurisprudenza. «Ho trascorso un anno in Germania, ad Amburgo, in Erasmus - racconta - Mi piacciono molto le lingue». Poi la laurea nel marzo 2021 e la pratica forense svolta a Bolzano, in quanto l'idea di coltivare il tedesco la entusiasmava. «È stata una esperienza che mi ha permesso di capire ciò che mi interessava veramente: la dimensione europea, la sola in grado di appropinquare le sfide che ci si pongono dinnanzi». L'aver partecipato alla selezione per iniziare a frequentare il master of laws in Studi giuridici europei nel prestigioso Collegio d'Europa di Bruges, luogo di fusione di una cinquantina di nazionalità, è stata la conferma delle aspirazioni dettate dal cuore. «Quella a cui ho preso parte è stata una selezione molto tosta. Sono risultata fra i 10 italiani ammessi, tuttavia senza l'assegnazione di borsa di studio: il Ministero degli Esteri ne mette a disposizione un numero limitato».

**A caccia di contributi.** Di fronte ad un'ingente retta per il master, della durata di dieci mesi e che ammonta a 26mila euro, chiunque avrebbe potuto ripiegare su una scelta alternativa. Non Lucia, che ha cominciato a mettersi in contatto con enti pubblici, Regione e associazioni del territorio per chiedere un sostegno economico che le permettesse di dare forma ai suoi desideri. E alla fine - dopo aver raccolto qualche no e pure qualche silenzio eloquente - la risposta sperata è arrivata dal Lions Club di Venezia. «Sono molto grata per questo e contenta del fatto che d'ora in poi assegneranno una borsa di studio tutti gli anni ad un giovane pronto ad impegnarsi in ambito europeo».

Il master proseguirà fino a

### «Penso vi sia una continuità con il mio bisnonno Celeste Bastianetto, avvocato e senatore costituyente»

«Mi piace pensare a questa mia passione come l'eredità lasciata dal bisnonno, Celeste Bastianetto, ragazzo del '99, partigiano, avvocato e senatore costituyente. Ma soprattutto europeista della prima ora». Lo sottolinea Lucia Albano, spiegando che se riuscisse a portare a termine anche solo una piccola parte di quanto fatto da lui per l'Italia e l'Europa unita, allora potrebbe dirsi realmente realizzata. «Mi piacerebbe poter lavorare un giorno per le istituzioni europee, quindi per l'interesse pubbli-

co - continua la giovane veneziana -. Si tratterebbe di mettere al loro servizio, un giorno, la mia preparazione giuridica e quella che sto mettendo a frutto ora. Idealmente devo dire che mi piacerebbe lavorare come funzionario della Commissione europea». E aggiunge: «In Italia non ci si rende conto abbastanza di quanto valore abbiamo nell'Ue e di come siamo in gamba noi italiani. Siamo uno Stato fondatore e siamo molto più riconosciuti nell'Ue rispetto a quanto non si creda internamente». (M.G.)



Lucia Albano, 26 anni, veneziana è laureata in Giurisprudenza e sta per intraprendere un prestigioso master. «Mi piacerebbe lavorare come funzionario della Commissione Europea».

giugno e si svolge sia in lingua inglese che francese. Intanto la giovane veneziana - l'ultima di 4 fratelli, figli di insegnanti mu-

sicisti - resta con i piedi per terra, convinta di come la sua storia non possa essere d'ispirazione più di tante altre. «Poi certo,

### «C'è chi mi ha criticata per aver lasciato un lavoro, pur sottopagato»

E pensare che in questi mesi c'è chi ha intravisto in Lucia Albano del coraggio - se così lo si può definire - per il semplice fatto di aver deciso di smettere un lavoro avviato («per quanto in forma di praticante, dunque sottopagato») nell'ambito dell'avvocatura per tornare a studiare. Una mossa letta come una sorta di passo indietro rispetto alla strada fatta fino a quel momento.

«Ma se è quello che ti piace...», commenta la ragazza, convinta di come tutto il resto non conti. E in questo, forse, anche il Covid ha contribuito in qualche modo a cambiare la visione delle cose, spingendo le persone a cogliere la vera essenza di ciò che ci fa stare bene. In altre parole - come pensa Lucia - ha aiutato a dare maggiore importanza a quello che ci piace fare davvero. (M.G.)

se c'è una cosa che forse può far riflettere - dice - è che non mi sono data per vinta e alla fine un modo lo si è trovato per davvero. Davanti ad una porta sbarrata, la tentazione di prendere la strada più facile non manca, ma do molto valore a quelle che sono le mie passioni e a ciò che sento possa realizzarmi di più. Conosco giovani che sono andati all'estero o che vivono la propria situazione con una certa frustrazione, in quanto troppo spesso bistrattati. Specie agli inizi, il mondo del lavoro se ne approfitta e in tutto questo mamma e papà si ritrovano a dover dare una mano ai propri figli, perché i 700 euro di stage non bastano. Se vuoi fare l'avvocato devi prima attraversare anni e anni di praticantato sfruttato, quando andando a lavorare in un supermercato potresti guadagnare di più».

**La grande resilienza dei giovani.** Il rischio è allora quello di scendere a compromessi, privilegiando l'aspetto economico anche a costo di chiudere in un cassetto i propri sogni. «Devo dire che fra i miei conoscenti sono testimone di una grande resilienza e voglia di perseguire i loro interessi. Il mio consiglio? Circondarsi di persone che ti supportano e che vogliono il tuo bene. E non esitare nel chiedere o osare: in qualche modo io mi sono messa a nudo. Se ti ritrovi a fare quello che ti piace, il resto va fatto scivolare addosso, senza tanti stigmi sociali. Insomma, prima di mollare bisogna sentire di aver fatto tutto ciò che era possibile. Solo così si potrà vivere in maniera serena».

Marta Gasparon



### LIONS CLUB: D'ORA IN POI UNA BORSA DI STUDIO ANNUALE

Martedì sera all'Hotel Ca' Sagredo a Venezia, i soci del Lions Club hanno consegnato a Lucia Albano la borsa di studio di 2000 euro per poter frequentare il master in Studi giuridici europei presso il prestigioso Collegio d'Europa di Bruges. La giovane veneziana è risultata tra i dieci italiani selezionati per parteciparvi. «D'ora in poi - l'annuncio del Lions - supporteremo ogni anno un giovane che voglia intraprendere il percorso di studi in Europa».